

## BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inverno 2021-2022 è stato caratterizzato fino ad ora da temperature sopra alla media degli ultimi vent'anni. La piovosità di gennaio è stata scarsa. A febbraio si è registrata una nevicata, comunque nei primi 2 mesi dell'anno la stazione meteo di S. Michele all'Adige ha registrato precipitazioni totali che superano di poco i 50 mm. Marzo è ad oggi caratterizzato da tempo molto soleggiato ed assenza di piogge.

	Temperatura*	Piovosità*
<b>GENNAIO</b>	Inferiore alla media (2,5 °C)	Inferiore alla media (25,4 mm)
<b>FEBBRAIO</b>	Superiore alla media (5,6°C)	Inferiore alla media (27,8 mm)
<b>MARZO</b>	Inferiore alla media (prime 3 settimane)	Inferiore alla media (prime 3 settimane: 0 mm)

\*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

### MELO

#### Zone di collina

##### **Stadio fenologico**

Da gemme gonfie nelle zone tardive a punte verdi nelle zone precoci.

##### ***Cacopsylla melanoneura***

Ultimare il trattamento al più presto con un insetticida registrato per questo fitomizo.

##### **Ticchiolatura**

Il melo è suscettibile alla ticchiolatura dalla fase fenologica di punte verdi. Raggiunto questo stadio, i primi interventi di copertura dovranno essere eseguiti in previsione di una pioggia.

#### Zone di fondovalle

##### **Stadio fenologico**

Lo sviluppo vegetativo è simile allo scorso anno. Siamo allo stadio fenologico di mazzetti affioranti per le cultivar più precoci (Cripps Pink-Pink Lady®) e di orecchiette di topo per le altre varietà.

##### **Manutenzione ordinaria dell'atomizzatore e della barra del diserbo**

Prima dell'inizio dei trattamenti è necessario effettuare tutte le operazioni di manutenzione ordinaria dell'atomizzatore e della barra del diserbo al fine di ottenere una migliore e più corretta funzionalità. La data in cui viene eseguita la manutenzione deve essere riportata sul registro aziendale SQNPI.

### **Cocciniglia del melo (S. Josè)**

Nei frutteti con presenza di cocciniglia è consigliato l'impiego di prodotti specifici a base di olio minerale. L'intervento può essere effettuato entro lo stadio di mazzetti affioranti e va eseguito in giornate con temperature miti; in caso di intervento posticipato per condizioni climatiche avverse (con stadio fenologico più avanzato) ridurre le dosi d'impiego. Questo trattamento ha, inoltre, un effetto contro le uova degli acari.

### **Ticchiolatura**

A partire dallo stadio fenologico di punte verdi il melo diventa sensibile alla ticchiolatura. Pertanto, per le varietà che hanno raggiunto tale stadio, è opportuno porre attenzione ad eventuali piogge che potrebbero determinare infezioni di ticchiolatura.

## **ACTINIDIA**

### **Batteriosi (PSA)**

Se nel corso della potatura o legatura sono stati riscontrati sintomi di batteriosi (cancri, essudati da ferite, aree imbrunite, ecc.) attuare la profilassi di taglio e bruciatura delle parti colpite o estirpazione delle piante gravemente compromesse.

#### ***Trattamento di fine inverno***

Per contenere la batteriosi è bene proteggere le ferite dovute ai tagli di potatura tramite l'intervento con prodotti rameici ammessi su actinidia. Intervenire preventivamente, se possibile prima di eventuali piogge.

## **SUSINO**

### **Stadio fenologico**

Nei prossimi giorni, su varietà e zone precoci si raggiungerà lo stadio di bottoni verdi.

Fino allo stadio di bottoni bianchi è possibile intervenire contro gli afidi.

In questo periodo, una volta terminate le operazioni di potatura, è opportuno intervenire per la prevenzione di alcune patologie fungine (corineo, batteriosi), tramite trattamenti con prodotti rameici.

Per contrastare la cocciniglia è possibile intervenire con l'aggiunta di olio minerale.

Nei frutteti in cui negli anni precedenti si sono manifestati attacchi di ruggine è consigliabile trinciare le foglie assieme all'erba o ai residui di potatura per ridurre il più possibile l'inoculo in campo.

## OLIVO

### **Stadio fenologico**

Attualmente l'olivo è nella fase fenologica di riposo vegetativo. In alcune zone è evidente uno stato della pianta di stress idrico.

### **Pratiche agronomiche di stagione**

#### ***Potatura***

Con la potatura è necessario ricordare le esigenze fisiologiche della pianta (illuminazione, rinnovo vegetativo, equilibrio tra spinta vegetativa e dimensioni della pianta) e quelle dell'olivicoltore (ridurre l'altezza della pianta e impostarla in funzione della gestione da terra). Questo ultimo aspetto è importante per evitare infortuni, per aumentare i quantitativi di olive raccolte e ridurre i costi. La forma di allevamento a vaso policonico risponde a queste esigenze.

Per favorire una buona impollinazione, si suggerisce di potare gli impollinatori finita la fioritura. In questo periodo si possono togliere i succhioni.

#### ***Fertilizzazione***

Effettuare una adeguata fertilizzazione, partendo dall'osservazione delle chiome delle piante.

Un terreno fertile e vitale permette una buona e regolare nutrizione delle piante, consente alle stesse di reagire meglio agli stress e permette di ridurre al minimo l'apporto di fertilizzanti. La fertilizzazione deve porsi l'obiettivo di salvaguardare la fertilità del terreno, mantenendo elevato il contenuto di sostanza organica. L'apporto di fertilizzanti deve essere adeguato alla vigoria della pianta e all'intensità della potatura eseguita.

Durante la stagione è importante osservare lo stato vegetativo delle piante dei propri oliveti per effettuare le scelte agronomiche in modo razionale.

#### ***Carenza di boro***

Negli oliveti dove è presente la carenza di boro distribuire, in aggiunta ai fertilizzanti, zolfo granulare.

#### ***Trattamento di fine inverno***

Negli oliveti della nostra zona sono in forte diffusione malattie di tipo batterico (Rogna) e malattie fungine (Occhio di pavone). In alcuni casi l'Occhio di pavone ha portato alla defogliazione parte della chioma. Soprattutto nelle situazioni più problematiche, finita la potatura, appena le condizioni climatiche lo consentono, proteggere le piante con prodotti specifici.

### **Quali patologie possono essere presenti sulla chioma?**

#### ***Rogna***

Malattia di origine batterica in forte espansione. Osservare le piante e, se sintomatiche, intervenire con prodotti specifici quando le condizioni climatiche lo consentono.

Dopo aver potato le piante sintomatiche, che presentano le caratteristiche escrescenze sulla corteccia, ricordarsi di disinfettare gli strumenti utilizzati nel taglio della chioma.

In molti casi negli oliveti colpiti dalla Rogna è presente anche un lepidottero, l'*Euzophera pinguis*. Questa vegetazione, in fase di disseccamento, va asportata. In questo caso allontanare dall'oliveto la ramaglia prodotta con la potatura.

### ***Occhio di pavone o cicloconio***

Anche questa malattia di origine fungina è molto presente nei nostri oliveti. In molti casi l'Occhio di pavone ha portato alla defogliazione della chioma nella parte bassa.

Soprattutto nelle situazioni più problematiche, appena le condizioni climatiche lo consentono, proteggere le piante con prodotti specifici.

### **Insetti**

#### ***Mosca olearia***

Durante questo inverno non si è mai fermato il volo di questo dittero, rilevato nei punti di monitoraggio delle zone litorali di Torbole, Riva del Garda e di Arco.

#### ***Euzophera spp.***

Dove presente deve essere asportata con la potatura dalla chioma e la ramaglia colpita va allontanata dall'oliveto.

## ***Drosophila suzukii***

La cattura massale è molto importante nella fase primaverile. In questa fase le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendoci molte fonti a disposizione, l'attrattività delle trappole è maggiore. Disporre le trappole ai margini dei boschi, attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto. Utilizzare le trappole (ad es. Biobest color rosso) caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo.



*Trappola per Drosophila suzukii*

## **FRAGOLA SVERNATA**

Controllare i danni da freddo invernale, la sanità delle piante (es: eventuali marciumi) e la loro idratazione. Sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'entità di eventuali danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.

Iniziare la pulizia delle piante, ma tenere la copertura di telo non telo come protezione durante la notte, finché le temperature notturne non si stabilizzano. Prepararsi al riposizionamento delle piante sui tralicci.

Nei nuovi trapianti di fragola, alle quote più basse, è possibile prepararsi per i nuovi trapianti di fragola monitorando costantemente le previsioni meteo.

## MORA E LAMPONE IN SUOLO

Eeguire la potatura con diradamento e selezione i tralci produttivi per l'anno in corso. Eeguire l'applicazione di prodotti rameici dopo la potatura.  
Apportare sostanza organica.



*Lampone unifero dopo la potatura*

## LAMPONE FUORI SUOLO

Controllare nei vivai lo stato delle piante e la fase fenologica delle gemme, per verificare che non vi sia un germogliamento anticipato durante la fase di fine svernamento sotto il tessuto non tessuto.



*Astoni di lampone in catasta, verificare la situazione delle gemme*

## RIBES

Proseguire e terminare la potatura mantenendo il più possibile la forma a spalliera; favorire il continuo rinnovo asportando il legno vecchio. Apportare sostanza organica (letame maturo). Eseguire l'applicazione di prodotti rameici dopo la potatura.



*Impianto di ribes potato*

## MIRTILLO

Essendo la pianta del mirtillo sensibile ai danni da freddo invernali e/o eventuali nevicate abbondanti, si cerca di eseguire la potatura nel tardo inverno in modo da aver superato con buona probabilità tale pericolo.

É molto importante monitorare lo stato di idratazione delle piante in particolare negli impianti fuori suolo dove è opportuno verificare anche l'idratazione del substrato.

Apportare sostanza organica adeguata negli impianti in suolo.

Verificare la presenza di scudetti di cocciniglia sui fusti delle piante per valutare un eventuale intervento ed applicare prodotti rameici a fine potatura per il contenimento di cancri rameali, necrosi e disinfezione le cicatrici dei tagli eseguiti.



*Potatura del mirtillo*

## CILIEGIO

### Stadio fenologico

In questo momento lo stadio fenologico della cv Kordia è di rottura gemme nella maggior parte delle zone. Negli appezzamenti più esposti del fondovalle e per le varietà più precoci si osservano punte verdi.

Con clima mite e in previsione di tempo asciutto è possibile proseguire la potatura.

Nelle piante in allevamento, in seconda o terza foglia, in previsione di bel tempo per qualche giorno, è possibile effettuare le incisioni sopra le gemme per favorire la ramificazione della pianta. Questa operazione va svolta alla fase di rottura gemme. Al termine della potatura e delle incisioni si consiglia un trattamento con prodotti a base di rame.

Dallo stadio di punte verdi, se non eseguito in precedenza, è possibile effettuare il trattamento con olio minerale per il controllo di acari e cocciniglia. Per una maggior efficacia del trattamento, intervenire con temperature miti e con minime al di sopra dello zero.

Negli appezzamenti più tardivi, allo stadio di gemme ingrossate è possibile ultimare i trattamenti di fine inverno e/o il trattamento insetticida per il controllo della tignola delle gemme.

## VITE

### Stadio fenologico

Nelle zone più precoci si assiste in questi giorni al pianto della vite.

Terminare le operazioni di potatura e legatura dei tralci. Lasciare un numero di gemme consono per ettaro dalle 60.000 alle 80.000 sulla pergola a seconda della cultivar e della vigoria del vigneto.

Non trinciare i sarmenti nei filari dove è stato effettuato il sovescio.



*Pianto della vite*

### **Bostrico**

Posizionare nei vigneti, ove si riscontrano danni, le fascine esca per il bostrico in numero di una ogni 20 metri lineari, ad un'altezza di 1,5 metri da terra, utilizzando i tralci potati. A maggio dovranno essere rimosse (foto).



*Fascine esca*

### **Giallumi della vite**

Si raccomanda di ESTIRPARE le viti che nello scorso autunno sono state segnate con un nastro giallo che indicava la presenza di sintomi di giallumi.



*Viti da estirpare*